

TOSCANA



## Assunzioni, un 2011 in timida ripresa. Appena un terzo delle assunzioni è destinato ai giovani

**Aumenta ancora il ricorso al tempo determinato. Si cercano professioni intellettuali e scientifiche ad elevata specializzazione**

28/10/2011 - 11:09

Tweet

0

Mi piace

0 commenti

Con il 2011 tornano a crescere le assunzioni programmate, ma ciò non è ancora sufficiente a determinare un incremento occupazionale. La quota di imprese toscane che ha in programma di assumere personale nel corso dell'anno 2011 sale infatti al **23,4%**, per un totale di oltre 60 mila assunzioni previste. Tale recupero non riesce tuttavia a invertire il segno del saldo occupazionale tra entrate ed uscite, che resta negativo per **3.750 unità** (tasso di variazione del **-0,5%**). Sono questi alcuni dei principali risultati scaturiti dall'Indagine Excelsior sulle imprese del settore privato con almeno un dipendente, realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

A livello dimensionale, le maggiori criticità si registrano nelle **microimprese**, che prevedono un saldo negativo di 2.140 posti di lavoro, realizzando -insieme alle **imprese artigiane**- il peggior tasso di variazione previsto (**-0,8%**). In leggera crescita, invece, i livelli occupazionali delle imprese di maggiori dimensioni: per quelle con **almeno 250 dipendenti** il saldo netto fra entrate ed uscite è infatti pari al **+0,1%**.

Tra i settori di attività economica, sono le imprese dell'**edilizia** a prevedere la più consistente flessione occupazionale (-1,3%, 890 posti di lavoro in meno), sia pure in attenuazione rispetto al -4,0% dell'anno precedente. L'**industria**, con un tasso di variazione previsto del **-0,4%** (-1.050 posti di lavoro), si allinea invece alla dinamica occupazionale del **commercio (-0,5%)** e degli **altri servizi (-0,4%)**, restringendo la forbice che si era aperta nel 2009 e nel 2010 tra le imprese manifatturiere e quelle del terziario.

All'interno del settore industriale vanno meglio il **sistema moda** (variazione prevista **+0,2%**) e il comparto della **meccanica** e dei **mezzi di trasporto (+0,2%)**, mentre le perdite più pesanti sono attese per l'insieme del **sistema-casa**. Nel terziario hanno invece manifestato la volontà di allargare la base occupazionale le imprese di **informatica e telecomunicazioni (+0,7%)**, di **servizi avanzati (+0,6%)** e quelle che operano nella **sanità, servizi sociali e sanitari privati (+0,4%)**, per un saldo netto positivo pari nel complesso a +330 posti di lavoro.

Quanto alle forme contrattuali per i nuovi occupati, solo il **23%** delle **60.280** assunzioni previste dagli imprenditori toscani per il 2011 è a **tempo indeterminato** -registrando, rispetto all'anno precedente, un calo dell'1,4%- mentre la forma contrattuale più utilizzata per le nuove assunzioni è il **contratto a tempo determinato**, utilizzato per il **35%** degli ingressi in azienda. Il **32%** delle entrate hanno carattere stagionale e il **7%** è realizzato tramite contratti di apprendistato. Focalizzando l'attenzione sulle sole assunzioni non stagionali, pari in Toscana a **40.870**, il rapporto di **lavoro a tempo determinato** rappresenta oltre la metà delle entrate nel mondo del lavoro (52%).

Rispetto alle caratteristiche del personale, per la prima volta dal 2007 diminuisce la quota di **laureati** richiesti dalle imprese toscane sul totale della assunzioni non stagionali programmate (nel 2011 tale quota è pari al **9,5%**). All'estremo opposto, diminuisce leggermente anche la quota di assunzioni non stagionali per le quali non è invece richiesta alcuna informazione specifica, che tuttavia rimangono pari a bene il **35,5%** del totale. Stabile la quota di lavoratori con **qualifica professionale (12,6%)**, mentre cresce ulteriormente la quota di assunzioni per le quali è richiesto il **diploma**, che resta il titolo di studio preferito dagli imprenditori (**42,5% delle richieste**) Scendendo nello specifico degli indirizzi di studio più richiesti dalle imprese, a livello universitario si collocano ai primi posti i laureati in economia seguiti da ingegneria industriale e dalle lauree ad indirizzo sanitario.

Riguardo alle figure professionali, nel 2011 è prevista in Toscana l'assunzione di 7.640 **lavoratori high-skill** (professioni intellettuali e scientifiche ad elevata specializzazione, professioni tecniche), che rappresentano il **18,7%** delle assunzioni non stagionali: tale quota è in aumento rispetto al 2010, anche se resta al di sotto rispetto al fabbisogno osservato a livello nazionale (dove la richiesta di lavoratori high-skill raggiunge nel 2011 il 22,4%). Tra le professioni ad elevata specializzazione si ricercano soprattutto informatici e telematici, mentre nell'ambito delle professioni tecniche sono i contabili i più richiesti. Sono per lo più le medie imprese di servizi avanzati e informatici, studi professionali e settore media e comunicazione, oltre alla chimica farmaceutica, a ricercare profili professionali high-skill.

Passando agli altri raggruppamenti professionali, le figure più richieste in Toscana sono soprattutto le professioni qualificate nel commercio e nei servizi, mentre risale la domanda di **operai specializzati** e si riduce quella per le professioni non qualificate. Fra i mestieri più ricercati, le aziende contano di assumere quasi 5mila **commessi** (4.880 le assunzioni previste) e quasi 3 mila **addetti non qualificati a servizi di pulizia** (2.720 assunzioni).

Fra le caratteristiche determinanti per l'assunzione conta in misura crescente l'**esperienza progressa**, rilevante nel **60,4%** delle assunzioni programmate. L'**età** risulta invece una caratteristica non rilevante nel **41,6%** delle assunzioni, mentre il 34,6% delle imprese toscane predilige i giovani fino a 29 anni: tale quota è superiore rispetto all'anno precedente, ma ancora decisamente lontana dal massimo raggiunto nel 2006 (41,1%). Per gli **under 30** le maggiori opportunità occupazionali si rilevano comunque nei servizi finanziari e assicurativi, nei servizi culturali e sportivi, nell'industria alimentare ed in quella elettrica, elettronica, ottica e medicale.

Le assunzioni programmate di **personale immigrato**, pari a in Toscana a **5.890** entrate non stagionali, hanno subito una brusca frenata dopo il recupero dell'anno precedente, riducendosi del **25%** rispetto al 2010: queste si concentrano nel settore dei servizi, seguito dall'industria, soprattutto nel comparto del tessile, abbigliamento e calzature.

#### **Il punto di vista di Pierfrancesco Pacini – Presidente Unioncamere Toscana**

*"Nel 2011, i segnali della ripresa in atto nel sistema economico -per quanto deboli e circoscritti solo ad alcuni segmenti del mondo imprenditoriale- si sono tradotti in una ripresa anche della domanda di lavoro, tuttavia ancora insufficiente per innescare incrementi occupazionali in grado di compensare la tendenza negativa degli ultimi anni.*

*La quota di imprese che, nonostante l'incertezza delle prospettive internazionali e nazionali, sceglie di scommettere sul futuro -programmando assunzioni di personale per l'anno in corso- è ad ogni modo in crescita, e ciò costituisce un primo importante elemento di rivitalizzazione del mercato del lavoro toscano.*

*Particolarmente significativo è -inoltre- l'incremento della quota di lavoratori high-skill ricercati dalle imprese: ciò testimonia lo sforzo di una parte del sistema produttivo di reagire alla crisi investendo sul capitale umano interno all'impresa, puntando non soltanto su un rafforzamento quantitativo degli organici ma -soprattutto sulla qualità delle competenze possedute.*

*Si tratta peraltro di una tendenza già in atto da alcuni anni, che può consentire di recuperare il mismatch qualitativo tra domanda e offerta tuttora presente sul mercato del lavoro toscano: ciò è tanto più importante se consideriamo che, nonostante un leggero recupero nell'ultimo anno, la quota di assunzioni che si rivolgono ai giovani è ancora nettamente al di sotto dei valori pre-crisi."*